

Deliberazione Numero 73 Del 26-10-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE.

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 17:00, presso questa Sede Amministrativa, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio di Gestione per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

Dei Signori componenti del Consiglio di Gestione di questo Ente Parco:

Oscar Locatelli	PRESIDENTE	P
Angelo Colleoni	CONSIGLIERE	P
Renato Ferlinghetti	CONSIGLIERE	P
Bonalumi Piero	CONSIGLIERE	P
Ferrari Fabio	CONSIGLIERE	A
Datei Marcella	CONSIGLIERE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Oscar Locatelli in qualità di PRESIDENTE assistito dalla SEGRETARIO Signora Caironi Francesca, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Gestione ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Documento firmato digitalmente

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze Delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 2, ai sensi del quale “le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici”;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;
- l’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, il comma 3, secondo cui “Con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e linee guida contenenti regole inerenti l’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la Legge del 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” ed in particolare il capo II “Lavoro agile”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1 giugno 2017 n. 3 “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita ed i lavoro dei dipendenti” (Circolare Madia);

CONSIDERATO che il Parco dei Colli ha provveduto ad attuare in regime emergenziale il Lavoro Agile, in attuazione delle seguenti normative:

- ▣ Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza **epidemiologica da COVID-19**, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- ▣ art. 4 della Legge 16 giugno 1998, n. 191, che prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l’organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l’impiego flessibile delle risorse umane;
- ▣ D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni” e nel Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 23 marzo 2000 “Accordo quadro sul telelavoro”;
- ▣ art. 1 del CCNL del 14/9/2000 che detta disposizioni per quanto riguarda l’attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del telelavoro domiciliare e nella forma del lavoro a distanza negli enti del comparto Regioni – Autonomie locali;
- ▣ Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche” che all’art. 14 stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spaziotemporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”;
- ▣ Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato” che stabilisce al Capo II - Lavoro agile “Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile

quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. (...) Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti”;

- ▣ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, attraverso le linee guida allegate, fornisce indirizzi per l'attuazione del suddetto articolo 14, tracciando un percorso di sperimentazione contenente indicazioni inerenti all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- ▣ art. 4 comma 1) lett. a) del DPCM 1° marzo 2020 *'la modalità' di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;*

DATO ATTO che con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19;

RITENUTO di dare applicazione a quanto previsto dal disposto normativo in termini di adozione di strumenti di regolamentazione ed organizzazione del lavoro agile;

VISTI:

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81
- il D.M. 08.10.2021 del Dipartimento Funzione Pubblica;
- le Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, sulle quali è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata il 16.12.2021;
- la Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione del 05.01.2022;

DATO ATTO che l'accordo individuale di cui all'art. 18, c. 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:

- 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
- 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
 - ▣ le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei Responsabili del Servizio/Dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
 - ▣ le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo;

DATO ATTO che con l'introduzione del lavoro agile si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. introdurre soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato e, al tempo stesso, mirata ad un incremento di produttività;
2. rafforzare le misure di conciliazione di vita e lavoro (anche rivedendo ed incrementando parallelamente lo strumento del telelavoro);
3. favorire un clima di fiducia, attraverso la responsabilizzazione e l'autonomia del personale;
4. promuovere la mobilità sostenibile, tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro;

CONSIDERATO che è stata inviata informativa sindacale alle RSU dell'Ente Parco;

RITENUTO, pertanto, sussistenti i presupposti per procedere all'approvazione del Regolamento per lo svolgimento del Lavoro Agile, al fine di dotarsi della necessaria disciplina, fino alla approvazione della nuova disciplina che verrà recata dal CCNL di prossima sottoscrizione;

VISTA la proposta di "Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile", composto da n. 19 articoli, oltre agli allegati;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di tale provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art.49, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. Di approvare il "*Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile (Smart working)*", qui allegato quale parte integrante e sostanziale, facendolo proprio a tutti gli effetti di legge, composto da n. 19 articoli e da allegati;
3. Di precisare che il presente Regolamento potrà essere suscettibile di modifiche e integrazioni sia in relazione alle eventuali norme di livello nazionale che dovessero essere emanate, sia derivanti dalla disciplina che sarà contenuta nel CCNL del comparto Funzioni Locali che si prevede verrà sottoscritta nei prossimi mesi, sia per ottimizzarne l'attuazione in relazione ad esigenze specifiche che dovessero emergere;
4. Di stabilire che, dalla entrata in vigore del presente regolamento, devono intendersi abrogate le disposizioni contenute in atti organizzativi che risultano con lo stesso contrastanti.
5. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma

4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per darne immediata attuazione.

**PARERE OBBLIGATORIO AI SENSI DELL'ART. 49 – 1^A COMMA – T.U.E.L. 267/2000 SULLA
REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, si attesta che la proposta di deliberazione di cui all'oggetto risponde ai necessari requisiti tecnici, funzionali e procedurali, per cui si esprime parere **Favorevole** sotto l'aspetto della regolarità tecnica.

Parere negativo - vedi motivazione -

Il Responsabile del servizio: Caironi Francesca

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to Il PRESIDENTE
Oscar Locatelli

f.to IL SEGRETARIO
Caironi Francesca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Parco dei Colli di Bergamo il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18-08-2000, n. 267

Bergamo, li _____

f.to IL SEGRETARIO
Caironi Francesca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Bergamo, li _____

f.to IL SEGRETARIO
Caironi Francesca

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Segretario attesta che il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, _____

f.to IL SEGRETARIO
Caironi Francesca

Copia conforme all'originale

Bergamo, li 07-11-22

IL SEGRETARIO
Caironi Francesca